

Sonvico, Dino, Cadro, Villa Luganese, Lugaggia, aprile 2008

Petizione al Consiglio di Stato
CONTRO l'inquinamento elettromagnetico sul nostro territorio
PER la qualità della vita in un contesto naturale e armonioso

Diciamo NO ALLA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA ANTENNA DI TELEFONIA MOBILE prevista in prossimità dell'abitato e degli asili di Dino.

Lo sviluppo tecnologico (in particolare quello legato alle telecomunicazioni) ha portato in questi ultimi decenni a indubbi benefici per la popolazione, ma ha anche determinato nuove e invisibili fonti di inquinamento.

Le emissioni elettromagnetiche (radiazioni non ionizzanti) collegate alla proliferazione di antenne di telefonia mobile ne sono forse l'esempio più clamoroso. Il parere della comunità scientifica è contrastante sull'innocuità degli effetti dei campi elettromagnetici sulla nostra salute, ma le conoscenze sempre più approfondite confermano il nesso fra l'esposizione a questi campi e molteplici disturbi come insonnia, mal di testa, spossatezza, disturbi cardiocircolatori, disturbi alla vista, disturbi all'apparato uditivo, disfunzioni al sistema linfatico e a quello ormonale, forme tumorali degenerative.

Sul territorio di Sonvico e dei comuni vicini le principali compagnie di telefonia mobile possiedono già degli impianti che soddisfano pienamente le esigenze della popolazione in materia di telecomunicazioni. Esse intendono tuttavia installare una nuova antenna a Dino, modificando la tecnologia rispetto a quella presente e aumentandone la potenza per creare nuovi servizi ed estendere l'uso di attuali e futuristiche nuove tecnologiche. Il potenziamento risponde di fatto a una pura strategia di sviluppo commerciale e non può essere considerato in ogni caso di utilità pubblica. I nuovi impianti rispetteranno i valori limiti di emissione consentiti dalla legge, ma già sappiamo che persone come gli elettrosensibili presentano disagi con valori di 100 volte inferiori ai limiti di legge. Inoltre, vari studi epidemiologici recentemente realizzati nelle vicinanze di antenne di telefonia mobile evidenziano un aumento dei disturbi e delle malattie anche gravi (cancro) già con valori inferiori di un quarto fino a un decimo dei limiti di legge.

Il nuovo impianto previsto a Dino è oltretutto, collocato in una posizione di grande pregio naturalistico, agricolo e paesaggistico usato frequentemente come zona di svago ed è a ridosso della zona abitata di Dino, a una distanza di meno di 200 metri dalla parte più antica, che comprende le due sedi della scuola dell'infanzia, e a meno di 100 metri dalla zona di recente sviluppo dove si sono insediate numerose famiglie con bambini. Le radiazioni non ionizzanti colpiranno costantemente i cittadini di Dino, Sonvico, Villa Luganese, Cadro e Lugaggia. Inoltre, sono certamente da attendersi ulteriori potenziamenti e modifiche delle antenne nel futuro, che potrebbero ancora peggiorare la situazione.

Con la seguente petizione chiediamo quindi che non venga realizzata la nuova antenna UMTS e GSM prevista a Dino (zona Resech) e che si valuti lo spostamento delle attuali antenne con tecnologia GSM in luoghi più adeguati. I bisogni dei cittadini devono essere soddisfatti senza pregiudicare la salute di tutta la comunità. È necessario un atteggiamento di prudenza e precauzione nell'interesse generale e della salute dei cittadini.

Associazione "Territori vivibili". Promotrici/promotori: Sophie Ambroise, Caterina e Maurizio Cerri, Francesco Fierli, Tiziano Leidi, Antonella e Fabrizio Ghiggia, Martino Hauri, Aurelio Piattini, Andrea Piazza, Alberto Polli, Francesco Sassi, Sylvie Antonini, Carla e Giuliano Fraioli, Diego Blanditi, Sergio Tornatore, Giovanna Marchesi, Rosarita e Claudio Cameroni, Antonio Cassina

